



## PROGRAMMA AMMINISTRATIVO

Il programma elettorale che la lista “INSIEME – Raffaela Sansoni – candidato a Sindaco” intende sottoporre alla cittadinanza, non può prescindere dalla consapevolezza della **CRISI ECONOMICA e FINANZIARIA** in atto nei Paesi a capitalismo maturo: a febbraio la produzione industriale in Italia è diminuita del 23.7% rispetto al corrispondente mese dell’anno precedente; la produzione dell’industria automobilistica del 42%, la C.I.G. è aumentata del 975%, il numero dei disoccupati è in crescita quasi ininterrottamente dal III trimestre del 2007 e Bankitalia prevede che nell’anno in corso aumenti di 1.000.000. Lo stesso governatore Draghi afferma che “l’incertezza sulle prospettive occupazionali ha compensato gli effetti di stimolo derivanti dal calo dell’inflazione”. In altri termini, piuttosto che spendere si risparmia.

Una crisi che è stata generata dalle disuguaglianze sociali che negli ultimi 30 anni sono tornate a crescere in tutti i paesi sviluppati.

La crisi a Belvedere Marittimo si rivela ancora più drammatica perché si abbatte sopra un tessuto economico e sociale sfilacciato:

- la Foderauto Bruzia ha cessato l’attività produttiva;
- alla Casa di Cura Spinelli è stata revocata l’autorizzazione sanitaria regionale;
- 50 famiglie che abitano nel parco ICMEP rischiano di perdere alloggio;

e colpisce un sistema economico locale che non è in grado di reggere il confronto con la concorrenza globale, e non solo nel settore tessile.

Inoltre il programma nel quale si riconosce un “insieme” di forze politiche, sociali e di associazioni non può prescindere dalla consapevolezza del grave **DISSESTO IDROGEOLOGICO** e dell’alto rischio sismico che incombe sul nostro territorio. Giuseppe Mercalli, il sismologo ottocentesco, enumerava per la Calabria, dalla fine del Medio Evo al 1908, ottanta terremoti di intensità catastrofica (dall’ VIII all’XII grado della sua scala sismica). Giuseppe Isnardi, il grande geografo e studioso della Calabria, nel 1962 constatava “l’instabilità dei terreni in ogni parte della Regione..., la natura disastrosa delle frane, le alluvioni devastatrici”. Belvedere conosce questa realtà: i nubifragi che si sono abbattuti sul nostro Comune hanno provocato danni per milioni di euro alle infrastrutture viarie, ai servizi a rete, al patrimonio immobiliare (oltre 100 cittadini residenti sono stati costretti a lasciare le proprie abitazioni).

Il programma con cui ci proponiamo alla guida del nostro Paese dovrà, infine, tenere conto dell’operato delle **PRECEDENTI AMMINISTRAZIONI** che presenta, com’è naturale, luci e ombre.

Queste sono le coordinate all’interno delle quali orientare la nostra azione amministrativa.



## PROGRAMMA AMMINISTRATIVO

La recessione, che nel corso del 2009 sarà ancora più acuta, impone ai comuni un contributo decisivo:

- a sostegno del reddito delle persone, per favorire i consumi e la produzione;
- per sostenere attività imprenditoriali in grado di competere sul mercato;
- per incrementare la domanda pubblica di beni e servizi.

Pertanto le politiche di Bilancio dovranno tendere al contenimento generalizzato della pressione fiscale, alla riduzione di imposte e tributi per i redditi medio – bassi e per gli operatori economici, all'esenzione per le famiglie colpite dalla disoccupazione e per i settori produttivi maggiormente colpiti dalla crisi.

Occorrerà agire sia sul fronte della Spesa che delle Entrate.

E' possibile ridurre i costi di raccolta, trasporto e smaltimento dei RSU potenziando la raccolta differenziata, estendendola, cioè, alle aree non servite e alle grandi utenze.

E' possibile risparmiare sui consumi energetici almeno 100.000 euro, installando riduttori negli impianti di pubblica illuminazione, sul consumo di acqua potabile, sulla manutenzione della viabilità rurale.

Occorrerà agire sul fronte delle Entrate intensificando la lotta all'elusione e all'evasione fiscale, valorizzando le risorse umane interne all'Ente, favorendo la crescita di un sistema pubblico che faccia dell'economia sociale e del volontariato una fonte di sviluppo per il Paese e per migliorare la condizione umana, valorizzando le risorse patrimoniali dell'Ente (via G. Murat, terreni demaniali, aree da lottizzazioni).

La recessione impone investimenti selettivi; nell'allocazione delle risorse disponibili bisogna attribuire priorità a quei progetti che:

- creano nell'immediato posti di lavoro;
- si traducono a medio e lungo termine, in minori Spese e maggiori Entrate.

Un sistema efficiente di RD crea occupazione e riduce i costi di smaltimento e di trasporto.

Un'agricoltura che valorizzi i prodotti locali, i lavori pubblici che valorizzino il Paesaggio naturale, i Beni Culturali, creano lavoro e migliorano i conti pubblici attraverso i flussi turistici che possono attrarre. Politiche di sviluppo delle energie rinnovabili e alternative ( idroelettriche, eolico, solare) riducono la spesa e incrementano l'efficienza energetica.

In questo momento così difficile che il Paese attraversa, nel quale la competizione economica tra i sistemi produttivi diventa sempre più aspra, una regione come la Calabria, un Paese come Belvedere devono concentrare gli investimenti in settori che



## PROGRAMMA AMMINISTRATIVO

per la loro specificità si sottraggono alla concorrenza di mercati sempre più aggressivi e globali.

Innanzitutto il **PATRIMONIO NATURALISTICO** che a Belvedere è costituito dal Mare, dalla Collina, dalla Montagna, risorse che occorre salvaguardare dall'inquinamento, dall'erosione, dalla cementificazione, dal dissesto idrogeologico e poi valorizzare e promuovere; e ancora i **BENI CULTURALI** costituiti da aree di interesse archeologico, dall'architettura militare aragonese e spagnola, il Castello innanzitutto, dalle dimore patrizie, dal patrimonio religioso (architettonico e artistico), dal Centro Storico che è il contenitore dei nostri beni culturali; e poi le **PRODUZIONI ARTIGIANALI** e **AGROALIMENTARI** di qualità. Produzioni che intendiamo valorizzare con il riconoscimento della DECO, con la partecipazione a fiere di settore; produzioni che contribuiranno ad intercettare, insieme al patrimonio naturalistico e ai beni culturali, flussi turistici diversi da quelli tradizionali: didattici, religiosi, naturalistici che possono trovare ospitalità negli agriturismi, nei B&B, negli alberghi di cui Belvedere è dotato più di ogni altro comune del Tirreno.

Infine la **CULTURA** che costituisce una risorsa fondamentale per affrontare le sfide della globalizzazione.

Oggi nell'economia globalizzata si confrontano tre gruppi di Paesi:

- Paesi sottosviluppati che esportano manodopera;
- Paesi che dispongono di materie prime;
- Paesi a tecnologia avanzata, come l'Italia, che in passato esportavano prodotti finiti e che oggi attraversano una grave crisi per l'emergere di realtà in grado di competere con aggressività, a causa di bassi costi del lavoro, dell'assenza di vincoli ambientali e di tutele sociali.

L'Italia non può che investire in beni ad alto valore aggiunto e quindi nella cultura, nella conoscenza. Abbiamo ritardi da recuperare; l'Italia condivide con Grecia e Portogallo un triste primato europeo: il più basso indice di consumi culturali. Belvedere non sfugge a questo triste primato; pertanto occorre valorizzare i servizi già istituiti: Biblioteca Comunale, Museo della Memoria Storica, Museo della Confraternita, sostenere le Associazioni impegnate a promuovere tra i giovani la lettura, la musica, le arti figurative. Occorrono, soprattutto, politiche che concorrano a qualificare le istituzioni scolastiche che già costituiscono punti di eccellenza nel panorama dell'istruzione pubblica del Tirreno Cosentino.

La globalizzazione non ha liberalizzato solo la produzione di merci e di scambi commerciali. Notevoli flussi di immigrazione abbiamo registrato nel nostro paese: oltre 100 immigrati regolari sono residenti a Belvedere Marittimo, impiegati nel settore dell'edilizia e dell'assistenza alla persona. Costoro costituiscono una risorsa per la



## PROGRAMMA AMMINISTRATIVO

nostra economia e meritano politiche di accoglienza, improntate alla tradizionale ospitalità delle nostre genti. Accanto allo sportello immigrati già istituito, necessitano mediatori linguistici e il “consigliere aggiunto”, in rappresentanza delle diverse comunità.

Per uscire dalla crisi non possiamo, però, rinunciare al rilancio di quei settori produttivi che per decenni hanno consentito al nostro Paese di posizionarsi tra i primi cinquanta comuni della Calabria per reddito medio pro-capite: mi riferisco all’industria tessile, ai servizi sanitari.

L’azione del sindacato è stata meritoria garantendo ammortizzatori sociali (C.I.G., mobilità in deroga) ai lavoratori espulsi dei processi produttivi, ma non ci rassegnamo all’idea dello smantellamento della Foderauto Bruzia né dalla chiusura definitiva di una Casa di Cura che costituisce un pezzo di storia della sanità calabrese.

Il nostro programma non può prescindere dalla consapevolezza dei rischi ambientali che incombono sul nostro territorio: l’instabilità dei terreni, l’alta sismicità; pertanto bisogna concentrare le risorse nella messa in sicurezza degli edifici pubblici e in opere di riassetto idrogeologico. Il P.S.C., in fase di redazione, dovrà riparare i guasti del passato: sanare squilibri e storture prodotti da un uso dissennato del territorio, legittimato da una illusoria equazione (cemento = occupazione). L’uso del territorio, che costituisce una risorsa non riproducibile, è stato diseconomico: spiagge erose, mare inquinato dalla inefficienza dei servizi, centro degradato.

L’adozione del P.S.C., che dovrà essere il primo atto della nuova amministrazione, costituisce l’occasione per un nuovo modello di sviluppo e un uso oculato e sobrio del territorio.

Il P.S.C. dovrà tutelare il territorio dall’inquinamento e dal dissesto, dovrà attrarre investimenti nelle aree industriali e alberghiere, dovrà sostenere le attività agricole e agrituristiche anche prevedendo modesti indici di edificabilità nelle aree rurali, dovrà valorizzare le risorse ambientali, dovrà prevedere nuove aree per l’edilizia economica e popolare.

Il P.S.C. dovrà incentivare le attività di recupero di tutto il patrimonio edilizio, con particolare attenzione a quello pubblico dove quotidianamente si concentrano numerosi cittadini e giovani: scuole, asili e uffici. In aree compromesse dalle incontrollate attività edilizie, come le nostre, il recupero non solo sanerà i guasti architettonici e urbanistici, ma consentirà di avviare una nuova stagione di lavoro positivo e i benefici saranno ambientali ed economici, con enorme valore aggiunto per tutto il comparto edile che va dall’imprenditore al semplice operaio.

Non partiremo da zero, pur registrando limiti in tema di Partecipazione , Trasparenza, Risparmio energetico, Politiche di pianificazione urbanistica, lacune che ci impegniamo



## PROGRAMMA AMMINISTRATIVO

a colmare garantendo soprattutto trasparenza che non è solo un'esigenza etica ma un fattore potente di coesione sociale (in una fase di crisi economica nella quale tutti sono chiamati a compiere sacrifici, non è più tollerabile discriminare tecnici, favorire imprese, eccedere in ordinanze sindacali).

Ma nonostante gli squilibri provocati dalla crescita disordinata registrata a partire dagli anni '70, Belvedere è comunque un paese tra i più sviluppati del Tirreno Cosentino. Dispone di alcuni servizi culturali e sociali, di servizi pubblici comprensoriali, di una organizzazione amministrativa in grado di incidere sul fenomeno dell'evasione di tasse imposte e tributi, e di garantire una più equa distribuzione dei carichi fiscali.

Nel nostro Comune negli ultimi anni sono state realizzate e finanziate OO.PP. e Servizi di grande valenza che hanno inciso significativamente sui livelli occupazionali: opere di riassetto idrogeologico, infrastrutture viarie, opere di disinquinamento, interventi di valorizzazione ambientale (ripascimento costiero – rifugio montano S. Croce) e dei beni culturali del Centro Storico (restauro e recupero dei conventi S. Daniele e di S. Francesco, ripavimentazione del Centro Storico, I Borghi del Gusto e dei Sapori).

Tra gli obiettivi da perseguire prioritariamente indichiamo:

- il miglioramento della viabilità comunale nella Marina, con parcheggio sopraelevato sul torrente di mare; ciò consentirà di realizzare una Villa Comunale sull'area limitrofa all'Ufficio Postale;
- il completamento della parallela a Via della Repubblica sino alla s.s. 18;
- il completamento della strada litoranea per Calabaia;
- il completamento delle opere di difesa del litorale con rimozione dei massi dalla spiaggia della Marina;
- ripristino degli accessi al mare per consentire la fruizione collettiva di ampi tratti di spiaggia;
- la redazione di un Piano Verde che prevede non solo la pianificazione dei luoghi di verde pubblico attrezzato, ma anche un piano di arborizzazione del territorio comunale che abbia l'obiettivo di migliorare l'estetica urbana, ma anche e soprattutto di contrastare il dissesto idrogeologico del territorio;
- la riforma della macchina amministrativa che dovrà prevedere nuove figure professionali, in grado di apportare un contributo di novità culturale e professionale;
- l'istituzione di un ufficio di relazioni con il pubblico (URP) in grado di fornire ai cittadini informazioni ed assistenza amministrativa. Tale ufficio dovrà inoltre agevolare l'accesso agli atti amministrativi e ai servizi comunali da parte dei cittadini;
- la pubblicazione di un periodico informativo comunale che dovrà contenere le informazioni istituzionali circa l'attività deliberativa, i servizi comunali, le opere pubbliche ed anche e soprattutto uno spazio di confronto tra opinioni diverse.



Comune di Belvedere Marittimo (Cosenza)  
Elezione diretta del Sindaco e del Consiglio Comunale  
6 e 7 giugno 2009

## PROGRAMMA AMMINISTRATIVO

---

E' su questa eredità che bisogna costruire il futuro del nostro Paese; è partendo dalla consapevolezza dei limiti che derivano dalla crisi economica, dalle sfide della globalizzazione, dai rischi ambientali che bisogna pensare allo sviluppo.

E' sulla base di queste idee che intendiamo governare, confrontandoci quotidianamente con le forze politiche e sociali, con le Associazioni di volontariato, con tutta la cittadinanza.